

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 584

Curia Generalizia - Roma

0584

96

B. D.

Somasca, 28 Agosto 1861.

Ab. P. Padre!

Con sommo cordoglio adempio all'amaro dovere di annunziarle la morte dell'ottimo nostro Padre D. Girolamo Gaslini avvenuta oggi nell'età di anni 65.

In conseguenza di una *cholera* recidiva, ridestatasi una antica sua affezione grave, quasi congenita, *gastro enterite*, alla fine dopo pochi giorni di malattia ne restò vittima. Il mio dolore è almeno temperato dalla consolazione di avergli amministrato tutti i conforti della SS. nostra Religione, che egli ricevette con serenità di mente, ardente desiderio e con somma edificazione degli astanti.

Il P. Gaslini dopo aver compiuto il suo noviziato in Somasca nel principio del 1846, fu tosto eletto Curato di questa Parrocchia, ufficio che sostenne assai lodevolmente fino alla morte. Profondo come era nelle scienze teologiche, non seppellì il talento; ma si approfittò del dono di Dio a vantaggio delle anime: impareggiabile fu il suo zelo nell'ascoltare confessioni, nello spargere il seme della divina parola, nella cura degli infermi, e nelle altre incombenze inerenti all'ufficio, sebbene quasi sempre di logora salute. Osservantissimo delle nostre Sante Regole, fu specchio di virtù religiose, vero imitatore del nostro S. Padre, e perciò degnissimo dell'onorevole incarico molte volte statogli affidato di Maestro dei Novizj. La sua santa vita fu coronata colla preziosa morte del giusto. Con tutto ciò, chi si presenta al cospetto del divin Giudice affatto purificato anche dalla più lieve polvere mondana? La prego pertanto ad affrettare i suffragi voluti dalle nostre Sante Costituzioni, onde e lo spirito dell'amatissimo nostro Confratello voli al più presto alla gloria, e noi acquistiamo un intercessore di più in Cielo.

Con profonda venerazione ho l'onore di rassegnarmi di V. P. M. R.

Devotiss. Servo
P. D. PIETRO-FRANCESCO CAUCINI
C. R. S. FR. OP.

584

P. GASLINI GIROLAMO

28.8.1854

figlio di Domenico e Bozzi Annunciata, di Albairate (MI), nacque il 20 dic. 1795.

Già parroco di Vidigulfo (Pavia) rinunciò alla parrocchia per ritirarsi a vita religiosa fra i PP. Somaschi. Fu accettato al noviziato in Somasca l'8 marzo 1845; fece la vestizione il 17 sett. 1845, e fece la professione, con dispensa, il 20 febr. 1846.

Il 21 febr. 1846 dal capitolo collegiale di Somasca fu presentato al Vescovo di Bergamo per essere promosso a parroco di Somasca.

Ottenne il placet governativo il 20 3 1846.

Svolse il ministero parrocchiale con soddisfazione di chi doveva esserne soddisfatto.

Il P. Gen. Besio in atto di visita, 21 ott. 1854 attestò: " é meritevole di lode, e con gran zelo vi si attende ad accrescere la devozione verso del glorioso nostro santo Fondatore, a promuovere tutto quanto può tornare a decoro di questo santuario ed a maggior vantaggio spirituale di questi parrocchiani,

ai quali viene dispensato con tanta assiduità la parola di Dio e si somministrano con somma carità tutti quegli aiuti che la Chiesa tiene a sua disposizione per assicurare nel modo migliore la salute delle anime."

Il 13 maggio 1855 si celebrò la festa della Immacolata Concezione " nella nostra parrocchia, essendo stata dalla Chiesa definita quale dogma una tale verità. La nostra Congregazione, e questa popolazione tutto l'impegno vi adoperarono per onorare nella SS. Vergine un tanto privilegio, e si in chiesa, che in tutto il paese si diedero i più manifesti argomenti della pietà di questi fedeli e della loro sincera devozione verso la B. Vergi-

no del giorno suddetto si è celebrata Messa so-
lenne, e si tenne un eloquente panegirico in lo-
de della Regina dei Santi. ed al dopopranzo dopo
i vesperi si fece una devota processione portando-
si da questa confraternita il bel simulacro della
B.V. Immacolata, e fra gli inni e i cantici vi si
frappose il suono armonioso di una scelta banda.
Le pareti delle contrade vennero addobbate in par-
te di pannolini candidi, ed in parte di coperte a
vari colori. Varie porte trionfali, quadri di sanv

qu
ti ed iscrizioni pure analoghe al mistero qua e l
là distribuiti per le contrade, non che una bell
lissima illuminazione alla sera concorsero a con-
decorare la divota solennità ed a contestare l'a-
more e la venerazione di questi terrazzani alla
nostra Signora, Avvocata e Madre ". La registra-
zione di questo atto è dovuta alla penna di P. Ga-
slini.

P. Gaslini morì a Somasca il 28 agosto 1861, in
età di anni 65. Ne scrisse la lettera mortuaria
il Preposito P. Caucini: " Il mio dolore è alme-
no temperato dalla consolazione di avergli ammini

strato tutti i conforti della nostra S. Re-
ligione, che egli ricevette con serenità di
mente, ardente desiderio e con somma edifi-
cazione degli astanti. Profondo come era nel
le scienze teologiche, non seppellì il talen-
to; ma si approfittò del dono di Dio a van-
taggio delle anime; impareggiabile fu il suo
zelo nell'ascoltare confessioni, nello spar-
gere il seme della divina parola, nella cura
degli infermi, e nelle altre incombenze in-

110
renti all'ufficio, sebbene quasi sempre a-
logora salute. Osservantissimo delle nostri
sante Regole, fu specchio di virtù religio-
se, vero imitatore del nostro s. Padre, e
perciò significò nell'onorevole incarico molte
volte statogli affidato di mantro sui norigi

Fonti:

Cartella personale

Atti di Somasca

Lettera mortuaria